

Un grande corteo per le vie della città Taranto ha manifestato contro lo scioglimento anticipato delle Camere

Odg unitari dei Consigli comunali di Cuneo, Foggia, Vasto, Cascina - Prese di posizione dei lavoratori Piaggio e della sezione fabbriche del PCI, dei MAS (PSI) e dei GAD (DC) di Pontedera, degli edili di Montecatini, del Comitato antifascista di Livorno

Un forte e combattivo corteo di lavoratori, di compagni, di giovani ha percorso ieri sera le vie principali di Taranto, dando vita a una manifestazione popolare che si è conclusa in piazza della Vittoria, dove ha parlato il compagno Antonio Romeo, della Direzione nazionale del PCI e segretario regionale per la Puglia.

Un forte e combattivo corteo di lavoratori, di compagni, di giovani ha percorso ieri sera le vie principali di Taranto, dando vita a una manifestazione popolare che si è conclusa in piazza della Vittoria, dove ha parlato il compagno Antonio Romeo, della Direzione nazionale del PCI e segretario regionale per la Puglia.

Per iniziative degli Organismi studenteschi autonomi

Studenti in lotta per la democrazia nella scuola

Ad uno sciopero nazionale per mercoledì prossimo 30 ottobre (a Roma lo sciopero si svolgerà il 29) si chiamano gli studenti del Coordinamento nazionale degli Organismi studenteschi autonomi (OSA).

Per ore interrogato il generale Vito Miceli

I giudici della «Rosa dei venti» accusano l'ex capo del SID di cospirazione e falso

Sentito a più riprese l'alto ufficiale che per quattro anni diresse il controspionaggio - Drammatiche fasi - Domande a Maletti - Le gravi omissioni nei rapporti tese a coprire altri cospiratori! - I legami con Borghese e con il suo luogotenente - Consegnati intanto gli stralci del dossier

Il generale Vito Miceli è stato indiziato dei reati di cospirazione politica mediante associazione e falsità ideologica dal giudice istruttore Giovanni Tamburino di Pisa, che indaga sulla centrale eversiva fascista nota con il nome di «Rosa dei venti».



Il giudice istruttore Tamburino lascia il Palazzo di Giustizia

Il dato più interessante è più preoccupante di questo lungo interrogatorio è rappresentato proprio dal contrasto tra il dossier di questo giudice istruttore e quello consegnato da Andreotti alla magistratura, tra la versione che dà Miceli e quella che fornisce Maletti.

Il giudice istruttore Tamburino ha proceduto e all'interrogatorio e a tutti i dossier, compresi e parti stralciate e quelle che la magistratura romana ha trattato perché si riferiscono a questa parte del fascicolo, cioè a quelle fornite ai magistrati padovani dall'ex suo superiore. Di qui la necessità di un confronto fra i due.

La FGCI propone dibattiti alla TV sul voto a 18 anni

Il segretario della FGCI, compagno Renzo Imbini, ha inviato una lettera alla direzione della Rai-TV per sollecitare iniziative per informare l'opinione pubblica sulla questione del diritto di voto a 18 anni.

La discussione alla commissione Difesa della Camera

Il PCI: stroncare le trame eversive e colpire le responsabilità politiche

Il ministro conferma l'esistenza e il tentativo di attuazione di piani criminosi nel '70 e nell'estate scorsa, ma evita di chiamare in causa le connivenze governative - La scoperta di un disegno per realizzare recentemente atti violenti e provocare panico nel Paese - Gli interventi di Boldrini e D'Alesio che criticano i vuoti della relazione

La gravissima vicenda dei tentativi di golpe fascista del 1970 e del 1974, aspetto certamente non esclusivo delle trame eversive di cui il paese è fatto oggetto da sei anni, è finalmente giunta all'esame di un organo parlamentare, sia pure sotto la forma limitativa di un dibattito consociativo. Il ministro della Difesa Andreotti ha svolto dinanzi alla Commissione Difesa della Camera la sua relazione sulla rievocazione del servizio di sicurezza. Le informazioni fornite da Andreotti, confermano l'accertata esistenza e il tentativo di attuazione dei piani criminosi e la scoperta di trame ulteriori, addirittura con la previsione di un ricorso a forme di genocidio.

Il ministro conferma l'esistenza e il tentativo di attuazione di piani criminosi nel '70 e nell'estate scorsa, ma evita di chiamare in causa le connivenze governative - La scoperta di un disegno per realizzare recentemente atti violenti e provocare panico nel Paese - Gli interventi di Boldrini e D'Alesio che criticano i vuoti della relazione

Elementi interessanti

Come era stato annunciato, la seduta della Commissione Difesa della Camera si è svolta, pralocamente in pubblico, in quanto giornalisti e altri persone ammesse nel palazzo di Montecitorio hanno potuto seguire i lavori attraverso un circuito televisivo.

Il secondo fascicolo rimesso al magistrato concerne l'attività del Fronte Nazionale dopo il dicembre '70, con i relativi progetti eversivi, società, dati e ricevuti, nonché l'attivismo. Di particolare interesse è il rapporto di un agente della «Rosa dei venti» che interessa l'ambito delle forze armate ma che - dice Andreotti - non inficia la lealtà del SID e dello Stato nel loro complesso.

Il ministro conferma l'esistenza e il tentativo di attuazione di piani criminosi nel '70 e nell'estate scorsa, ma evita di chiamare in causa le connivenze governative - La scoperta di un disegno per realizzare recentemente atti violenti e provocare panico nel Paese - Gli interventi di Boldrini e D'Alesio che criticano i vuoti della relazione

Il ministro conferma l'esistenza e il tentativo di attuazione di piani criminosi nel '70 e nell'estate scorsa, ma evita di chiamare in causa le connivenze governative - La scoperta di un disegno per realizzare recentemente atti violenti e provocare panico nel Paese - Gli interventi di Boldrini e D'Alesio che criticano i vuoti della relazione

Il ministro conferma l'esistenza e il tentativo di attuazione di piani criminosi nel '70 e nell'estate scorsa, ma evita di chiamare in causa le connivenze governative - La scoperta di un disegno per realizzare recentemente atti violenti e provocare panico nel Paese - Gli interventi di Boldrini e D'Alesio che criticano i vuoti della relazione

Il ministro conferma l'esistenza e il tentativo di attuazione di piani criminosi nel '70 e nell'estate scorsa, ma evita di chiamare in causa le connivenze governative - La scoperta di un disegno per realizzare recentemente atti violenti e provocare panico nel Paese - Gli interventi di Boldrini e D'Alesio che criticano i vuoti della relazione

Il ministro conferma l'esistenza e il tentativo di attuazione di piani criminosi nel '70 e nell'estate scorsa, ma evita di chiamare in causa le connivenze governative - La scoperta di un disegno per realizzare recentemente atti violenti e provocare panico nel Paese - Gli interventi di Boldrini e D'Alesio che criticano i vuoti della relazione

Il ministro conferma l'esistenza e il tentativo di attuazione di piani criminosi nel '70 e nell'estate scorsa, ma evita di chiamare in causa le connivenze governative - La scoperta di un disegno per realizzare recentemente atti violenti e provocare panico nel Paese - Gli interventi di Boldrini e D'Alesio che criticano i vuoti della relazione

Gravi e inquietanti interrogativi

Quel - ha incalzato Boldrini - si appi il discorso sulle responsabilità sulla gestione Tanassi alla Difesa. Intanto l'ex ministro non ha mai compiutamente informato la Camera sui fatti del '74. Se Tanassi non sapeva - che è incredibile - significa che esiste un rapporto distorto fra potere politico e potere militare. Infine - ha chiesto il parlamentare comunista - Tanassi ha regolarmente informato il presidente del Consiglio sull'inchiesta SID?

Quel - ha incalzato Boldrini - si appi il discorso sulle responsabilità sulla gestione Tanassi alla Difesa. Intanto l'ex ministro non ha mai compiutamente informato la Camera sui fatti del '74. Se Tanassi non sapeva - che è incredibile - significa che esiste un rapporto distorto fra potere politico e potere militare. Infine - ha chiesto il parlamentare comunista - Tanassi ha regolarmente informato il presidente del Consiglio sull'inchiesta SID?

Quel - ha incalzato Boldrini - si appi il discorso sulle responsabilità sulla gestione Tanassi alla Difesa. Intanto l'ex ministro non ha mai compiutamente informato la Camera sui fatti del '74. Se Tanassi non sapeva - che è incredibile - significa che esiste un rapporto distorto fra potere politico e potere militare. Infine - ha chiesto il parlamentare comunista - Tanassi ha regolarmente informato il presidente del Consiglio sull'inchiesta SID?

Riforma degli organi di sicurezza

Nel dibattito sulle dichiarazioni di Andreotti è anche intervenuto il compagno on. D'Alesio. Egli ha richiamato l'attenzione sulla responsabilità politica del ministro degli Interni in relazione alla grave vicenda della occupazione del Viminale, e ha rilevato come sia inattuabile il tentativo dell'ex ministro Restivo di scaricare da sé tutte le responsabilità, attribuendole ai funzionari di polizia. Egli ha sottolineato il deputato comunista - le responsabilità di chi ha diretto in questi ultimi anni il ministero della Difesa, il socialdemocratico Tanassi, al quale, insieme con l'attuale capo di stato maggiore della Difesa, ammiraglio Henke, faceva capo il servizio militare di sicurezza.

Nel dibattito sulle dichiarazioni di Andreotti è anche intervenuto il compagno on. D'Alesio. Egli ha richiamato l'attenzione sulla responsabilità politica del ministro degli Interni in relazione alla grave vicenda della occupazione del Viminale, e ha rilevato come sia inattuabile il tentativo dell'ex ministro Restivo di scaricare da sé tutte le responsabilità, attribuendole ai funzionari di polizia. Egli ha sottolineato il deputato comunista - le responsabilità di chi ha diretto in questi ultimi anni il ministero della Difesa, il socialdemocratico Tanassi, al quale, insieme con l'attuale capo di stato maggiore della Difesa, ammiraglio Henke, faceva capo il servizio militare di sicurezza.

Nel dibattito sulle dichiarazioni di Andreotti è anche intervenuto il compagno on. D'Alesio. Egli ha richiamato l'attenzione sulla responsabilità politica del ministro degli Interni in relazione alla grave vicenda della occupazione del Viminale, e ha rilevato come sia inattuabile il tentativo dell'ex ministro Restivo di scaricare da sé tutte le responsabilità, attribuendole ai funzionari di polizia. Egli ha sottolineato il deputato comunista - le responsabilità di chi ha diretto in questi ultimi anni il ministero della Difesa, il socialdemocratico Tanassi, al quale, insieme con l'attuale capo di stato maggiore della Difesa, ammiraglio Henke, faceva capo il servizio militare di sicurezza.

Nel dibattito sulle dichiarazioni di Andreotti è anche intervenuto il compagno on. D'Alesio. Egli ha richiamato l'attenzione sulla responsabilità politica del ministro degli Interni in relazione alla grave vicenda della occupazione del Viminale, e ha rilevato come sia inattuabile il tentativo dell'ex ministro Restivo di scaricare da sé tutte le responsabilità, attribuendole ai funzionari di polizia. Egli ha sottolineato il deputato comunista - le responsabilità di chi ha diretto in questi ultimi anni il ministero della Difesa, il socialdemocratico Tanassi, al quale, insieme con l'attuale capo di stato maggiore della Difesa, ammiraglio Henke, faceva capo il servizio militare di sicurezza.

Nel dibattito sulle dichiarazioni di Andreotti è anche intervenuto il compagno on. D'Alesio. Egli ha richiamato l'attenzione sulla responsabilità politica del ministro degli Interni in relazione alla grave vicenda della occupazione del Viminale, e ha rilevato come sia inattuabile il tentativo dell'ex ministro Restivo di scaricare da sé tutte le responsabilità, attribuendole ai funzionari di polizia. Egli ha sottolineato il deputato comunista - le responsabilità di chi ha diretto in questi ultimi anni il ministero della Difesa, il socialdemocratico Tanassi, al quale, insieme con l'attuale capo di stato maggiore della Difesa, ammiraglio Henke, faceva capo il servizio militare di sicurezza.

Nel dibattito sulle dichiarazioni di Andreotti è anche intervenuto il compagno on. D'Alesio. Egli ha richiamato l'attenzione sulla responsabilità politica del ministro degli Interni in relazione alla grave vicenda della occupazione del Viminale, e ha rilevato come sia inattuabile il tentativo dell'ex ministro Restivo di scaricare da sé tutte le responsabilità, attribuendole ai funzionari di polizia. Egli ha sottolineato il deputato comunista - le responsabilità di chi ha diretto in questi ultimi anni il ministero della Difesa, il socialdemocratico Tanassi, al quale, insieme con l'attuale capo di stato maggiore della Difesa, ammiraglio Henke, faceva capo il servizio militare di sicurezza.

Editoriale del compagno Napolitano su «Rinascita»

Le questioni di fondo del confronto politico

L'analisi della crisi governativa in atto - Un'intervista con Gian Carlo Pajetta dopo l'incontro dei PC europei a Varsavia e un articolo di Ugo Pecchioli sulle trame eversive

L'ultimo numero di «Rinascita», in edicola da oggi, pubblica un editoriale di Giorgio Napolitano dal titolo «I documenti del sen. Fanfani». La rivista ospita anche un'intervista con Gian Carlo Pajetta dopo l'incontro di Varsavia dei PC europei e un articolo di Ugo Pecchioli su «Il nodo politico delle trame eversive».

L'ultimo numero di «Rinascita», in edicola da oggi, pubblica un editoriale di Giorgio Napolitano dal titolo «I documenti del sen. Fanfani». La rivista ospita anche un'intervista con Gian Carlo Pajetta dopo l'incontro di Varsavia dei PC europei e un articolo di Ugo Pecchioli su «Il nodo politico delle trame eversive».

L'ultimo numero di «Rinascita», in edicola da oggi, pubblica un editoriale di Giorgio Napolitano dal titolo «I documenti del sen. Fanfani». La rivista ospita anche un'intervista con Gian Carlo Pajetta dopo l'incontro di Varsavia dei PC europei e un articolo di Ugo Pecchioli su «Il nodo politico delle trame eversive».

Paolo Gambescia